QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA E SCOPRI IL NUOVO SITO

TENNIS, US OPEN

Sinner, Errani, Paolini e Arnaldi Cielo azzurro sopra New York

Ga. Tassi all'interno

PIOGGIA DI MEDAGLIE

Paralimpiadi Italia forza nove Gilli-Bocciardo, bis tutto d'oro

Longhi all'interno

EQUITAZIONE

Global Tour, oggi si parte I big 'invadono' il Circo Massimo

Manili all'interno

ECCO LE AVVERSARIE DI INTER, MILAN, JUVENTUS, ATALANTA E BOLOGNA

UNA CHAMPIONS PER SOGNARE

Mola all'interno

F1, IL GP DI MONZA

Vasseur carica il popolo Rosso Le prime libere di Antonelli

Turrini e Bassani all'interno

AMERICA'S CUP

Luna Rossa, debutto ok E New Zealand vola sulle onde

Sepe all'interno

SERIE A

Il Milan vuole solo Abraham A centrocampo piace Manu Koné Ma ci sono troppi esuberi

Mignani all'interno

SAN SIRO "SOLD OUT" PER L'ANTICIPO

Inter-Atalanta primo big match per lo scudetto

A Milano tradizione sfavorevole per la Dea Inzaghi recupera Martinez, Gasp senza Zaniolo

All'interno

CALCIO
Rivoluzione Champions, i sorteggi

Lautaro-Haaland la super sfida tra bomber
C'è anche Ancelotti sulla strada del Diavolo

Juve, riparte la caccia alla coppa più ambita: subito il City. Atalanta: occhio e Real e Barça, Bologna con Liverpool e Borussia

di **Giulio Mola**

Inter e Juventus contro il Manchester City di Guardiola, Milan che troverà sulla sua strada storiche avversarie come Real e Liverpool. E ancora: i campioni d'Europa guidati da Ancelotti con Barcellona e Arsenal per l'Atalanta, mentre il Bologna incrocerà (fra le altre) i Reds e il Borussia Dortmund. Si scrive Champions League, si legge rivoluzione ma la sensazione è che ci sarà da divertirsi (e da arricchirsi). Si è alzato ieri pomeriggio nel Principato di Monaco il sipario sull'edizione più sfarzosa e innovativa della prestigiosa manifestazione continentale. Addio agli otto gruppi e alle due qualificate per ogni concentramento, da settembre (il calendario delle partite sarà reso noto domani) si comincia con un girone unico da 36 e per la prima volta con ben cinque squadre italiane in corsa nella speranza di arrivare all'ultimo atto del 31 maggio a Monaco di Baviera (a proposito, a serio rischio la finale del 2027 a San Siro). Ieri sono state sorteggiate le 8 rivali contro cui ogni squadra dovrà giocare (due per fascia, 4 in casa e 4 fuori). Nella maxi-classifica finale le prime otto formazioni si qualificheranno direttamente per gli ottavi di finale mentre quelle che si piazzeranno dal 9° al 24° posto dovranno superare i playoff. Eliminate senza retrocessioni salvifiche tutte le altre. Nel suo lungo percorso l'Inter campione d'Italia troverà, oltre al City da affrontare in trasferta, anche Lipsia, Arsenal (a San Siro), Leverkusen, Stella Rossa, Young Boys, Monaco, Sparta Praga. «Formula nuova e affascinante, un'emozione diversa – le parole del presidente Beppe Marotta –. Aspettiamo di vedere il calendario, ma l'importante sarà presentarsi all'appuntamento nel migliore di modi, evitando infortuni. Se ci sentiamo fra le favorite? Non si tratta di nascondersi, l'Inter da qualche anno è cresciuta molto, e quindi non c'è alcuna scelta da fare fra campionato e Champions: l'obiettivo è arrivare fra le prime 8 del girone unico. Non dobbiamo mettere ansia a Inzaghi, ma la giusta pressione è normale che ci sia in un club come l'Inter. Questo vuol dire essere ambiziosi, non presuntuosi. La gara chiave? Forse con l'Arsenal, ma le insidie si possono nascondere anche dietro squadre sottovalutate».

Può sorridere il Milan, che, Real (da affrontare a Madrid) e Liverpool (si gioca a San Siro) a parte, trova formazioni alla sua portata: Bruges, Stella Rossa, Girona, Slovan Bratislava e Dinamo Zagabria. «Siamo tutti curiosi nel vedere come andrà a finire – sorride il vicepresidente Franco Baresi – ma dovremo pensare partita dopo partita. Sarà importante fare tanti punti, in questo caso anche la differenza reti può essere determinante. Giocatori più votati all'Europa che alla serie A? Difficile dirlo, ma la nostra storia insegna che in campo si va per vincere sempre. Purtroppo non pensavamo di iniziare in questo modo, ma le qualità per riprenderci ci sono tutte. Ora resettiamo le prime gare di campionato e ricominciamo». Fiduciosa anche la Juventus: oltre al City (all'Allianz Stadium), occhio a Stoccarda, Aston Villa, Psv, Lipsia, Bruges e Benfica. «Girone tirato fino all'ultimo, saranno i dettagli a fare la differenza i dettagli», il pensiero del team manager Gianluca Pessotto. Da brividi il cammino dell'Atalanta «Queste sfide sono qualcosa di unico e meraviglioso – dice il dg Marino –. Sarà poi il campo a dire chi è più bravo». Grande attesa in casa Boogna: Dortmund (casa) e Liverpool (fuori), poi Shakhtar, Benfica, Lille, Sporting CP, Monaco e Aston Villa.

VERSO LA NATIONS LEAGUE

Deschamps: «Italia nuova, ma sempre grande avversaria»

MILANO

Sono attesi in giornata i convocati di Luciano Spalletti in vista del doppio impegno di Nations League contro Francia e Israele. Ieri invece ha parlato Deschamps, ct dei transalpini, che ben conosce gli azzurri: «L'Italia avrà tante novità, ma resta un grande avversario», le parole dell'allenatore dei Bleus il quale potrà contare su quattro calciatori della serie A in "rosa": i tre milanisti Maignan, Theo Hernandez e Fofana, più l'interista Thuram (escluso invece Pavard) su cui il ct punta tanto: «Marcus aveva fatto una grande stagione con i nerazzurri e un Europeo meno convincente, ma non è per questo che cambio idea rispetto a quel che è in grado di fare. Anche per lui ci sono tappe da superare. Il fatto positivo è che abbia già fatto il salto di qualità con l'Inter. Gliene restano altri, perché bisogna sempre confermarsi rispetto agli obiettivi che sono sempre più elevati». Poi Deschamps ritorna sulla doppia sfida con gli azzurri (andata a Parigi il 6 settembre): «Mi fa piacere affrontare l'Italia, anche se avrei voluto che Spalletti ci concedesse di giocare a Torino – scherza Didier che non rinnega il suo passato juventino –. Anche loro si sono fermati presto all'Europeo e li sto studiando. So che ci saranno molti cambi in rosa, ma l'Italia resta una grande nazione di calcio, al di là delle difficoltà».

G.M.

FEDE AL LIVERPOOL

Chiesa punge la Juve «Mai arrivate offerte per il rinnovo»

«**Non ho mai** ricevuto alcuna offerta di rinnovo dalla Juventus». Attraverso un messaggio sui social, Federico Chiesa ha spiegato che i bianconeri non gli hanno proposto nessun prolungamento di contratto. L'esterno ha anche sottolineato che, di conseguenza, non ha mai richiesto un aumento o una riduzione d'ingaggio.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

CALCIO SERIE A

L'anticipo delle 20.45

È già sfida scudetto

L'Inter ospita l'Atalanta e si aggrappa a Thuram Lautaro, recupero lampo

Alla Dea manca solo uno scalpo in trasferta: mai battuta la banda di Inzaghi

Marcus Thuram, protagonista di questo avvio di stagione dell'Inter (doppietta a Marassi e rigore procurato contro il Lecce)

di **Giulio Mola**
MILANO

A poche ore da uno dei momenti più "attesi" dell'anno solare (calcistico), ovvero la chiusura del "mercato" estivo che di fatto per i campioni d'Italia era già terminato circa quattro mesi fa, la sera del derby scudetto (Ausilio dixit, dopo gli ingaggio di Taremi e Zielinski), l'Inter prova a dare il primo scossone alla classifica e a prendersi (almeno per una notte) la vetta della classifica. San Siro sarà ancora una volta "sold out", in un anticipo che profuma d'Europa e che promette spettacolo, alla luce anche dei più recenti precedenti infarciti di gol: per il primo scontro diretto della stagione, arriva l'Atalanta che alla Scala del Calcio non vince da oltre dieci anni (23 marzo 2014, 1-2 con doppietta di Giacomo Bonaventura) ma che è squadra tosta, pericolosa e imprevedibile. Con qualche assente di troppo, vero (ai lungodegenti Scalvini e Scamacca si è aggiunto anche l'ex Zaniolo), ma pronta a interrompere il "filotto" positivo della squadra di Simone Inzaghi, imbattuta nelle ultime undici sfide in campionato contro i bergamaschi.

Per gli addetti ai lavori l'Inter resta la squadra più forte anche dopo l'ultima sessione di trattative perché non ha ceduto i titolarissimi consolidando invece la panchina, mentre le principali avversarie hanno inserito titolari importanti e cambiato allenatore. Non solo: dopo appena due partite e alcune piacevoli conferme, c'è già una grande certezza, e si chiama Marcus Thuram. L'attaccante francese (convocato ieri da Didier Deschamps e prossimo avversario degli azzurri in Nations League a differenza di Pavard ancora escluso dalla nazionale transalpina dopo lo strappo non ricucito durante gli Europei, ndr), l'uomo dell'ultimo derby-scudetto, è ripartito alla grande. Doppietta a Marassi nel pareggio sofferto col Genoa e rigore procurato contro il Lecce. Stasera sarà ancora lui a guidare l'attacco della Beneamata che potrebbe ancora fare a meno dal primo minuto di Lautaro Martinez.

Il capitano interista (che nel pre-partita riceverà il "Premio Paolo Rossi", riconoscimento che l'Associazione Italiana Calciatori assegna al capocannoniere del campionato di Serie A) è comunque recuperato dopo l'affaticamento agli adduttori che lo ha costretto a disertare l'ultimo match, ma dovrebbe ripartire dalla panchina. Nessuna voglia da parte di Inzaghi di prendersi rischi (considerato che il "Toro" nella pausa per gli impegni delle nazionali dovrà rispondere anche alla "chiamata" della sua Argentina e volare oltreoceano), ma fa comunque comodo avere il bomber (decisivo nell'ultima partita contro i bergamaschi a San Siro) a disposizione in un'Inter dalle mille bocche di fuoco. Probabile dunque che al fianco di Thuram ci sia ancora l'iraniano Taremi, alla ricerca del primo gol in campionato. Poi tutti i "titolarissimi", con la conferma di Pavard "braccetto" destro e Darmian (a segno col Lecce) largo sulla fascia. Frattesi scalpita (e attende la chiamata del ct Spalletti per la ripartenza dell'Italia) ma ancora una volta dovrebbe cominciare dalla panchina. Anche se il ruolo di centrocampista part-time comincia a stargli davvero stretto...

Il tecnico: «Koopmeiners? Contento lui, contenti tutti...»

Zaniolo ko, Gasperini si agita «Non è una scommessa vinta...»

BERGAMO

Stasera a San Siro la Dea potrà contare sui nuovi innesti Bellanova, Cuadrado e Rui Patricio ma non avrà Zaniolo per un risentimento muscolare («Finora non è una scommessa vinta», sentenzia il tecnico) e forse nemmeno il difensore Hien (attacco influenzale). Assenze che dovrebbero portare Gasperini a confermare De Roon in retroguardia, arretrando Ruggeri con Djimsiti centrale. Bellanova sarà sulla destra, davanti doppio trequartista con De Ketelaere e uno tra Samardzic e Brescianini dietro a Retegui. «È difficile per tutti giocare in casa dell'Inter. Da quando sulla loro panchina c'è Inzaghi non abbiamo fatto buoni risultati pur facendo discrete prestazioni. Dovremo cercare di non prendere gol come a Torino», ha spiegato Gasp prima dell'allenamento del tardo pomeriggio. Ricordando: «Non abbiamo mai vinto in questi ultimi anni in casa dell'Inter. Ma c'è sempre una prima volta...». Chiosa finale su Koopmeiners: «Ha raggiunto quello che voleva. Sono tutti felici e contenti: la Juve, lui e l'Atalanta».

F.C.

OBIETTIVO PRIMO POSTO

In caso di successo Calhanoglu e soci andrebbero in testa almeno per una notte

CALCIO
SERIE A

Il Diavolo punta tutto su Abraham
Jovic e Saelemaekers, ciao Milan

A Fonseca serve il vice Morata. A centrocampo piace Manu Koné, ma bisogna lavorare anche sugli esuberi

di **Luca Mignani**
MILANO

Il vice Morata, gli esuberi, la tentazione dell'ultimo colpo. Nel giorno di chiusura della sessione estiva di calciomercato (il gong a mezzanotte), il Milan è ancora al lavoro per rinforzare la squadra che, in campionato, è partita zoppicando: un punto in due partite.
Poco, troppo poco. E allora, appunto, si lavora. Tutto pronto per lo scambio con la Roma: Tammy Abraham in rossonero, Alexis Saelemaekers in giallorosso. Il belga aveva colpito Fonseca durante il precampionato: «Voglio che rimanga con noi». Ma le cose cambiano, perché le vie del mercato sono infinite. E nella lista delle migliorie da apportare, ai primi posti c'era proprio la questione centravanti. Dunque scambio, con conguaglio di circa 7 milioni con direzione città eterna.
Abraham era fuori dai piani di De Rossi da inizio estate, dopo un'annata condizionata dalla rottura del legamento crociato che lo ha tenuto fermo ai box dal giugno 2023, a causa della lesione del legamento crociato rimediata nell'ultima di campionato, fino ad aprile 2024. Pochi minuti in campo per il 26enne inglese, la scorsa stagione, spalmati su 12 presenze con un gol e un assist. Altri numeri, nei due anni precedenti: 9 reti e 6 assist, mentre nell'anno del debutto in giallorosso i centri erano stati addirittura 27. Ieri, a Trigoria, non si è allenato con la squadra.
Il suo arrivo mette alla porta Luka Jovic: al serbo, arrivato l'estate scorsa dalla Fiorentina, era stato allungato il contratto di un anno, pochi mesi fa. Ora, però, è considerato di troppo: l'agente, Fali Ramadani, è in contatto con la Spagna, ma tutto può ancora succedere.
Capitolo centrocampo, poi: per Manu Koné c'è stata un'offerta di circa 15 milioni, ma la Roma (che ha proposto ai rossoneri Byan Cristante) è in vantaggio sul giocatore che il Borussia Monchengladbach valuta 20. Il 23enne non è stato convocato per l'ultima partita di campionato della squadra tedesca, proprio per motivi di mercato. È stato selezionato, invece, da Didier Deschamps per la nazionale francese che sfiderà l'Italia.

Tammy Abraham, 26 anni inglese, è fuori dai piani della Roma: il Milan lo aspetta

Fuori dalla lista, invece, Adrien Rabiot: «Ha offerte da diverse squadre, ora deve decidere», le parole del ct dei transalpini. Una di queste è quella del Milan, da circa 5,5 milioni. Il 29enne che non ha rinnovato con la Juventus, in bianconero ne percepiva 7. Servirebbe necessariamente un'uscita, comunque.
E l'Al-Qasdiah non prenderà Bennacer: il club, infatti, ha esaurito i posti disponibili in rosa per gli stranieri. Il giocatore, legato al Milan da una clausola rescissoria di 50 milioni (decisamente trattabili) piace comunque sempre in Arabia Saudita. Ma intanto ieri, dopo tre giorni di assenza, è tornato ad allenarsi a Milanello.
Ieri è stato anche il giorno di Silvano Vos: il centrocampista 19enne messosi in luce con l'Ajax (11 presenze l'anno scorso in Eredivise, altre 20 con la seconda squadra) è arrivato a Milano e ha sostenuto le visite mediche. Affare da 5 milioni circa, bonus compresi, e contratto di 5 anni per l'olandese che partirà da Milan Futuro, ma con ampia vista sulla rosa di Fonseca.
Per i rossoneri di Daniele Bonera in Serie C, poi, c'è un attaccante in più: Nicolò Turco. Il 20enne è stato ufficializzato e arriva in prestito dal Salisburgo con diritto di riscatto attorno ai 2 milioni di euro. In uscita, invece, Origi e Ballo Touré: si valuta anche la rescissione del contratto. Domani, poi, si torna in campo: alle ore 20.45, all'Olimpico, terza giornata contro la Lazio. Oltre a Florenzi, Sportiello e Morata (lo spagnolo rientrerà dopo la sosta per le nazionali), Fonseca dovrà probabilmente fare a meno di Thiaw.

QUI COMO

Il tedesco Kempf e Van der Brempt: Fabregas aggiunge altri due volti nuovi

COMO

Mancano solo due giorni alla partita di domenica a Udine, ma il Como è ancora concentrato sul mercato. L'infortunio di Varane ha portato all'immediato acquisto del difensore centrale del Herta Berlino Marc Oliver Kempf, con 150 presenze in Bundsliga complessive fra Friburgo e Stoccarda, mentre la scorsa stagione ne ha realizzate con l'Herta 25, segnando 4 reti. Questa mossa mette però probabilmente Barba sul mercato, visto che i centrali difensivi ora sono quattro. Si è ai dettagli con Van der Brempt, del Salisburgo. Lui è il tanto atteso terzino destro che mancava al Como. Lo scorso anno ha giocato in prestito all'Amburgo (23 partite). A poche ore della chiusura del mercato è forte l'attenzione su Mika Marmol, altro giovane del Barcellona di 23 anni, la scorsa stagione in prestito al Las Palmas dove ha contato 36 presenze. Ha però una clausola rescissoria di 10 milioni, che il Como cercherebbe di limitare trovando un accordo diretto con il Barcellona. È un difensore centrale, che però può giocare anche sulla sinistra.

Enrico Levrini

SERIE B

La Sampdoria (penultima) esonera Pirlo In panchina ci va Andrea Sottil

GENOVA

Arriva il primo esonero stagionale. La Sampdoria ha infatti sostituito Andrea Pirlo con Andrea Sottil. In carica dalla scorsa estate alla sua prima stagione Pirlo era riuscito a portare la Samp ai playoff, salvo però essere eliminato al primo turno dal Palermo. Quest'anno, invece, la squadra blucerchiata è partita con un pareggio e due sconfitte, da qui la decisione del club di voltare pagina. Domani sfida al Ferraris contro il Bari, altra formazione penultima in classifica. **Lu. Mo.**

SERIE B

La Cremonese perde Lochoshvili squalificato per quattro giornate

CREMONA

Quattro giornate di squalifica per Yayah Kallon (Salernitana) e Luka Lochoshvili (Cremonese). Il difensore grigiorosso è stato squalificato «per avere, al termine della gara con il Palermo (persa 0-1) , contestato l'operato dell'arbitro spingendolo all'altezza della spalla».
Stangata per il Cosenza che scivola in fondo alla classifica: 4 punti di penalizzazione per violazioni di natura amministrativa segnalate dalla Covisoc.

SERIE C

L'Alcione cerca il bis con la V. Verona Colpi in attacco per Feralpi e Lume

MILANO

Questa sera gli anticipi di serie C. La matricola Alcione, dopo il successo al debutto con l'Atalanta Under 23, questa sera ospita la Virtus Verona.
Mercato: FeralpiSalò e Lumezzane hanno messo a segno due ritorni di indubbia importanza. I gardesani sono riusciti a riportare in verdeblù Edgaras Dubickas. Il 26enne lituano è tornato in prestito dal Pisa. Al Lumezzane via Cristian Spini (2001) al Trapani, rientra Mattia Iori, classe '97, che ha salutato l'Arezzo. **Luca Marinoni**

SPORT VARI

Le notizie del giorno

"Challenger di Como" Ora tocca a Travaglia

TENNIS

Torna in campo oggi nei quarti di finale del challenger Città di Como Stefano Travaglia, unico italiano rimasto in corsa nel torneo sulla terra battuta che mette in palio 75 mila euro. L'ascolano, numero 214 del mondo, affronta Genaro Olivieri, con la grossa opportunità di avanzare ulteriormente, perché l'argentino è appena numero 411 del mondo. Travaglia nel 2024 ha racimolato sul circuito challenger tre semifinali e una finale perduta a Tenerife contro Matteo Gigante e va a caccia del primo titolo stagionale, che gli consenta di rientrare nella top-200.

Silvio De Sanctis

"Freccia dei Vini": primo successo inglese Vince Wood, poi Nespoli

CICLISMO

Una delle prove storiche lombarde su due ruote è la Freccia dei Vini, che ha celebrato da Voghera (start in Piazza Duomo dato da Gianni Bugno) a Golferenzola cinquantaduesima edizione. Una gara dilettanti organizzata dall'ex pro Emanuele Bombini, presidente anche del Comitato Eventi Sportivi Oltrepò e della Scuola di ciclismo Il Branco, e che nell'albo d'oro porta nomi come Algeri, Arroyo, Rumsas, Pozzovivo. L'evento di pochi giorni fa ha visto balzare sul podio il primo inglese della storia, George Wood, il giussanese Lorenzo Nespoli e il valdostano Filippo Agostinacchio dopo i 124 chilometri del percorso e diversi tentativi di fuga poi stoppati sul nascere e l'ultima salita decisiva.

Akobundu-Ehiogu e Gray accendono Varese «Entusiasti per la nuova avventura»

Il nigeriano è un centro agile, ideale per giocare pick & roll con Mannion L'americano sa far bene le due fasi

BASKET

di **Alessandro Luigi Maggi**

Giornata di presentazioni in casa Pallacanestro Varese, con Kaodirichi Akobundu-Ehiogu e Justin Gray (*nella foto*) ad affidare le loro prime parole presso Divani& Divani di viale Belforte. Gray, chiamato in ala a dare presenza difensiva e pericolosità da fuori, conferma il buon impatto con la piazza: «La prima impressione è stata eccezionale. Non sapevo cosa aspettarmi, non ero mai stato in Italia, ma Varese è bellissima». Il giocatore dovrà essere un esempio anche in campo: «Oltre che giocare uno dei miei ruoli sarà portare leadership in squadra». Gray è stato visto in questi giorni anche al campetto di Giubiano: «In ogni città in cui ho giocato ho sempre cercato di fare parte della community e conoscere i tifosi, in squadra sono già considerato il riferimento a cui chiedere in quali luoghi in cui andare».

Ora il suo allenatore sarà Mandole: «Il primo colloquio con il coach è stato positivo, mi ha chiesto di fare quello che so, giocare da 3 e aiutare la squadra. Mandole è un grande coach, capisce le situazioni e ci lascia giocare molto».

Sotto canestro ci sarà invece Kaodirichi Akobundu-Ehiogu, il cui ruolo è salito di tono dopo il caso Okeke: «Anche per me è stata un'accoglienza positiva. Già mi hanno fermato al in giro, ed è capitato mi cantassero dei cori». Giocatore verticale e agile, in Italia troverà avversari più stazzati: «Ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi. Io cerco di sfruttare i piedi più rapidi facendo pagare fisicità agli avversari con la mia velocità». A fare la differenza sarà la qualità del lavoro: «Quando sono arrivato negli Stati Uniti a tredici anni sapevo che ero indietro rispetto ai miei pari età, ma la mia mentalità è sempre stata di lavorare più duro rispetto agli altri per avere un buon impatto».

Varese sarà chiamata a correre: «È molto bello giocare con tiri veloci e possibilità di correre molto. È interessante e certamente ha attrattiva positiva. L'anno passato giocavo in maniera molto differente, a ritmo molto lento, e questo certamente non andava a mio vantaggio». Palla in mano ad un certo Nico Mannion: «Fin dall'inizio è stato incredibile, perché Nico è un giocatore favoloso, e non serve che lo dica io. Giocare il pick & roll con lui mi mette nelle condizioni migliori».

I Bengals non si tirano indietro il sogno si chiama Silver Bowl Presidente e squadra ci credono

FOOTBALL AMERICANO

La stagione che ha visto il ritorno in Seconda Divisione dei Bengals si è conclusa con le Tigri di coach Maggini che si sono fermate in semifinale. Pur indossando le vesti della matricola, la compagine bresciana ha saputo interpretare una stagione da protagonista e si è fermata ad un passo dal Silver Bowl. L'obiettivo della squadra del presidente Corti è di presentarsi ai nastri di partenza del prossimo campionato con grande voglia di fare, per cercare di raggiungere il grande traguardo solo sfiorato quest'anno. **L.M.**

Millenium Brescia si rinnova Tra preparazione e amichevoli coach Solforati testa il roster

VOLLEY A2 FEMMINILE

Una Millenium rinnovata quasi del tutto rispetto allo scorso anno (unica conferma Chiara Scacchetti) si sta preparando duramente per l'inizio del campionato, il 6 ottobre. La società ha programmato numerose amichevoli per valutare la crescita del roster a disposizione del coach Solforati. Domani la prima "uscita": un allenamento congiunto a Montichiari contro Costa Volpino. Sabato 7 visita a Trento prima della «Valtellina Summer League». Mercoledì 18 Cremona arriverà al «PalaGeorge», mentre sabato 21 e domenica 22 Trofeo Bressan di Offanengo. **L.M.**

Brixia ai preparativi: intenso precampionato per le ragazze di Zanardi

BASKET A1 FEMMINILE

La Brixia si sta allenando con crescente intensità in vista dell'attesa stagione di A1 che prenderà il via sabato 28 settembre. Un appuntamento di particolare rilievo per la squadra di coach Zanardi non solo perché per il terzo anno consecutivo parteciperà al massimo campionato di pallacanestro femminile, ma anche perché saranno proprio le bresciane ad aprire la prima giornata, nell'anticipo inaugurale a Faenza. Per poter partire con il piede giusto la compagine biancazzurra ha preparato un nutrito programma precampionato, che comincerà con due tornei di livello elevato, il 7 e l'8 settembre a Cagliari e il fine settimana seguente a Schio. Poi il quadrangolare del 21 e 22 settembre al Palaleonessa, con la partecipazione di Derthona e Nordlingen. Le brixiane devono prepararsi al meglio per affrontare una A1 che quest'anno è stata ridotta a sole undici formazioni. **Luca Marinoni**

Elachem Vigevano brilla I ducali scaldano i motori «Stiamo lavorando bene»

BASKET A2 MASCHILE

E' un basket d'agosto convincente quello messo in mostra dalla Elachem Vigevano che tra meno di un mese sarà ai nastri di partenza di quello che viene considerato il campionato di serie A2 più forte di sempre. Dopo il successo nella prima uscita stagionale contro Crema (87-61) mercoledì pomeriggio la squadra di coach Lorenzo Pansa ha superato il Gruppo Mascio Orzinuovi (91-88) con una partita strepitosa di Gabriele Stefanini (33 punti e tripla della staffa), al suo esordio al palaElachem. «Stiamo lavorando bene e i progressi si vedono – commenta il coach ducale – anche se sono molti gli aspetti da migliorare, in particolare la presenza a rimbalzo e la reattività sulle palle vaganti». Un po' in ombra Taflaj, Vigevano ha messo in vetrina la solidità di Jerkovic, la straordinaria «garra» del capitano Rossi, che ha propiziato il rientro da -11 e un Peroni chirurgico al tiro. I ducali torneranno in campo domani pomeriggio alle 18 ad Omegna (Verbano-Cusio-Ossola) per il «Memorial Matteo Bertolazzi».

Umberto Zanichelli

SPORT VARI
Le notizie del giorno

Gilli e Bocciardo d'oro
È subito un'Italia da nove

Pioggia di medaglie nella prima giornata, a Parigi brindano anche Barlaam, Bianco, Bettella, Procida, Morelli, Boggioni in vasca e Bernard nel ciclismo

PARALIMPIADI
di **Lorenzo Longhi**

Se questo è stato solo l'inizio, di qui all'8 settembre, prepariamoci a un profluvio di tricolore sui vari podi delle Paralimpiadi: l'Italia forza 9, come le prime medaglie, ovvero 2 argenti, 5 bronzi e soprattutto 2 ori arrivati in serata, dulcis in fundo, quello della nuotatrice torinese Carlotta Gilli, una habitué, nei 100 farfalla (1'03"27), il primo di questa edizione, il suo bis dopo Tokyo, e di Francesco Bocciardo nei 200 stile S5 uomini (2'25"99). I fenomeni sono qui, e lo sapevamo già, ma un debutto del genere esalta: aspetto effimero quanto si vuole, ma ieri sera l'Italia era sul podio generale del medagliere.
Formidabile, il nuoto azzurro: con un tifoso d'eccezione sugli spalti della Defense Arena, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (e con lui il ministro dello Sport Abodi e la ministra per la Disabilità Locatelli), la spedizione italiana ha subito messo le cose in chiaro con l'argento di Simone Barlaam nei 400 stile S9. Tra i protagonisti più attesi, il Pesce combattente (era il titolo di un documentario realizzato dal padre giornalista, Riccardo) ha arricchito la sua personale collezione con la quinta medaglia paralimpica in carriera, e ne promette altre.
Astretto giro i 400 femminili e il bronzo di Vittoria Bianco, poi un altro bronzo, quello di Francesco Bettella nei 100 dorso S1. E se per il 35enne Bettella – alla quarta Paralimpiade – si è trattato della quinta medaglia nelle ultime tre edizioni, poco dopo ha vinto il suo primo alloro paralimpico Angela Procida, 24enne campana, nei 100 S1 in 2'24"48, record italiano.
Pausa premiazioni e altra gloria: Efrem Morelli argento nei 50 rana SB9, infine gli ori di Gilli e Bocciardo e il bronzo di Monica Boggioni nei 200 stile S5.
La prima medaglia italiana di Parigi 2024 era giunta però prima di quelle del nuoto, nel ciclismo, e più precisamente nell'inseguimento B4, con Lorenzo Bernard, in tandem con Davide Plebani (pilota), a portare a casa il bronzo nella finale per il terzo posto contro gli olandesi Ter Schure e Fransen. Un podio tondo tondo: la loro era stata infatti la seicentesima medaglia italiana alle Paralimpiadi. Tante le discipline che oggi vedranno italiani in gara, e occhi puntati su Arjola Dedaj nella finale del lungo.
Cominciano anche l'avventura di Giulia Pesci ed Eleonora Sarti nel compound individuale del tiro con l'arco, di Luca Arca nel tennis in carrozzina, di Antonino Bossolo nel parataekwondo, quindi alle 20 l'Italia del sitting volley contro la Francia. E ancora tanto nuoto.

Francesco Bocciardo ha vinto ieri la medaglia d'oro nei 200 stile libero

---

ATLETICA, GOLDEN GALA

Gimbo carica Roma «Tutti in Curva Sud»

Tamberi chiama l'Olimpico Jacobs e Diaz per stupire ma occhio agli avversari

La Diamond League fa tappa a Roma in occasione del Golden Gala Pietro Mennea. Quindici le gare in programma all'Olimpico, diciannove gli italiani in pedana tra cui anche Gianmarco Tamberi, Marcell Jacobs ed Andy Diaz. Speranze di podio per i nostri azzurri che, alla vigilia, sono apparsi determinati ad ottenere il risultato. «Io se mi diverto e basta non salto più di 1.80, ho bisogno di stimoli. Fisicamente mi sento meglio» ha dichiarato Gimbo, che in una storia su Instagram ha anche scritto «Tutti in Curva sud». A dare filo da torcere ci penseranno le star di Parigi 2024, da Tebogo a Kerley passando per Crouser e altre campionesse. Diretta su Rai 3 a partire dalle 21.

Us Open, finisce troppo presto il sogno di Berrettini e di Bellucci

Ora è un ritmo da Slam: Sinner ritrova il sorriso

Michelsen Battuto: «All'inizio potevo giocare meglio, lavorerò sui dettagli». Volano Errani, Arnaldi e Paolini

TENNIS
di **Gabriele Tassi**

C'è che l'aria di New York ha il potere di mettere il turbo agli americani. L'ennesimo avvio di match a freni tirati di Sinner è figlio del fattore campo: break facile sulla stellina di vent'anni Michelsen...e poi? Battuta persa appena due minuti dopo e primi sguardi sconsolati all'angolo con gli allenatori Vagnozzi e Cahill. Jannik però vince ancora (6-4, 6-0, 6-2), soffre meno rispetto alle gara d'esordio: i segnali di crescita ci sono, e pure un abbozzo di sorriso a spazzare un po' il dolore del caso doping.
«Potevo giocare meglio all'inizio, ma non è semplice quando ci si conosce». Eh già Jannik: c'è che il servizio ancora non va come dovrebbe: troppe poche prime in campo contro l'americano che ne azzecca oltre l'ottanta per cento. Sembra la fotocopia del match giocato tra i due a Cincinnati solo un paio di settimane fa. Una partita azzannata alla gola dall'azzurro solo quando è servito farlo. Nel primo set Jannik ci prova per due volte, ma la pressione di Michelsen è tale che l'opportunità di allungo sfuma sempre. La terza chance è quella buona? Sì, l'americanino s'incarta al servizio con un doppio fallo e torna sotto 5-4 e questa volta il numero 1 manda in archivio il parziale.
Un balsamo di certezza per il numero uno del mondo che aumenta i giri. Una mazzata fra capo e collo per il 20enne di casa che piomba improvvisamente in confusione. Michelsen si assenta praticamente per un set, mentre l'azzurro in una mezz'oretta porta a casa un parziale di otto game a zero letteralmente dominando il campo con il punteggio impietoso di 6-0. Servizio e colpi da fondo ricominciano a girare e Jannik si leva dal sorriso un po' di ruggine delle polemiche dopo il caso doping.
Sul 2 pari il break che è pure il match point per la partita. Perso il primo set Michelsen si è disunito e paga un po' la scarsa tenuta mentale in una partita effettivamente sempre comandata dall'azzurro, che ora vola al terzo turno. Ai microfoni di Supertennis, a partita finita l'altoatesino prometteche nel giorno di riposo si concentrerà sui dettagli: servizio, colpi da fondo e a rete, perché «ad alto livello sono quelli che fanno la differenza». Il prossimo test? Contro O'Connell, che ieri ha interrotto il sogno Slam di Mattia Bellucci. Nel frattempo Arnaldi si è liberato di Safiullin (6-2, 6-4, 6-4) e Jasmine Paolini è volata al turno successivo per il ritiro di Pliskova. Come anche una super Sara Errani, vincitrice (7-5, 7-5) con Dolheide. Niente da fare invece per Matteo Berrettini, eliminato da Fritz 6-3, 7-6, 6-1 . In campo oggi Lorenzo Musetti (intorno alle 23 italiane) con Nakashima.

Jannik Sinner, 23 anni

LA SFIDA A PECCO

Via al Gp di Aragon Martin per la 'prima'

MOTOGP

Pecco per allungare, Martin per mettere la firma su un Gp che non ha mai vinto, Bastianini per avvicinarsi il più possibile alla vetta.
Tre buoni, buonissimi, motivi al semaforo verde del Gp di Aragon, dove torna in scena il Mondiale di MotoGp. Bagnaia è sicuro: «Il tracciato mi piace ma c'è l'incognita del nuovo asfalto. Il mio obiettivo? Allungare il vantaggio da leader della classifica».
Martin ribatte: **«Ad Aragon non ho ancora vinto, mi piacerebbe iniziare».**
Il programma. **Oggi prove libere e prequalifiche. MotoGp alle 10.45 e alle 15. Diretta tv su SkyMotoGp e in streaming su Now.**

Ri.Ga.

SPORT VARI
In vetrina

Antonelli in pista: non è più solo un'avventura
L'Italia assapora il ritorno nel grande Circus

Oggi le libere, un'ora a Monza dietro il volante della Mercedes. Nel destino del pilota bolognese c'è il sedile di Lewis Hamilton

FORMULA 1
di **Leo Turrini**

Kimi Antonelli, 18 anni, oggi guiderà la Mercedes nelle libere a Monza

No, non sarà una avventura, per dirla con Mogol e Battisti. Stamattina a Monza la prima ora di Kimi Antonelli sulla Mercedes, nelle prove libere del Gran Premio d'Italia (dalle 9,30), vale come trailer. È un teaser. Una anticipazione. La fine del principio, ecco. Sommessamente, penso sia un segno dei tempi che un italiano a bordo di una F1 rappresenti una notizia. Mi permetto di ricordarlo ai più giovani: c'è stata una epoca in cui il Tricolore sventolava in ogni box. Chi c'era non ha dimenticato gli sforzi di Patrese e di Alboreto, di De Cesaris e di De Angelis, di Nannini e di Modena, di Tarquini e di Larini e ancora, ancora, potrei continuare con nomi e con avventure, con emozioni e con rimpianti, con memorie e con inutili illusioni. Nella nostra contemporaneità, curiosamente, il paese della Ferrari, della Maserati ma anche della piccola gloriosa Minardi ha smesso di...produrre drivers. Per una somma di ragioni che forse avrebbero bisogno non di un articolo ma di un libro e dunque lasciamo stare. In breve. Il neo diciottenne Kimi (pare non c'entri con il nome i la suggestione di Raikkonen, ultimo ferrarista campione del mondo nel remoto 2007) Antonelli in uscita dal garage della Stella d'Argento è un modo di far pace con una ossessione antica. Non solo mia.

I numeri. Un italiano non vince un Gp dal 2006 (Fisichella in Malesia). Un italiano non conquista il titolo iridato dal 1953 (Ciccio Ascari con la Ferrari). Un italiano non si impone a Montecarlo dal 2004 (Trulli con la Renault). Un italiano non disputa una gara di F1 dal 2021 (Giovinazzi ad Abu Dhabi con la Alfa Sauber). Kimi ha vinto due gare in F2 e tutto quanto poteva dai kart in su. Adesso, tocca a lui.

A scuola. All'ora di Monza, ai sessanta minuti odierni, il ragazzo d'Emilia arriva con la benedizione di Toto Wolff, il capo Mercedes. Che non ha paura di bruciare l'aspirante campione sul fuoco delle aspettative. «Lo seguiamo da quando era un bambino – ha spiegato Wolff –. Sarà emozionante vederlo in pista assieme agli altri campioni. Ma non è un punto d'arrivo, bensì un altro passo avanti». Il traguardo è noto: nel 2025 Kimi prenderà il posto di Hamilton. Sarà il partner di Russell. Manca solo l'annuncio ufficiale. Per proteggerne la crescita, Wolff ha rinunciato all'idea di far disputare al ragazzo gli ultimi Gp della stagione (al posto di Sargeant correrà l'argentino Colapinto. Meglio: Antonelli deve godersi l'attimo senza frenesie. Anzi. Kimi fa bene francamente ad infischiarsene, di questo groviglio di statistiche. Nessuno gli chiederà di riscrivere subito la Storia, stavolta con la maiuscola. Eppure, solo non sarà, nell'abitacolo della Mercedes. Buon viaggio, figliolo.

Il team principal Vasseur lancia la carica prima del Gp: «Vi faremo saltare di gioia»

«Tifosi, abbiamo bisogno di voi»

FORMULA 1

«Ci proveremo, ma la pista di Monza non è la più adatta a testare gli aggiornamenti che abbiamo introdotto». Il momento più atteso per i tifosi della Rossa sotto il sole cocente della Fan Zone arriva con il team principal Ferrari Fred Vasseur **(foto)**. Che condivide il ricordo del suo primo Gran premio d'Italia da uomo del Cavallino, «il grido di gioia al sabato per la pole position di Carlos e la festa sotto al podio la domenica». «L'obiettivo, mio, dei piloti e di tutta la Scuderia, della squadra che scende in pista e delle centinaia di persone operative da Maranello, è tornare a far saltare di gioia i tifosi». «Ci siamo preparati con la massima scrupolosità per questi aggiornamenti che speriamo ci possano far fare un altro passo avanti in termini di competitività – auspica –. Ci serve il supporto di tutti i nostri sostenitori, noi ci metteremo anima e cuore». Entrando più nel tecnico, lo stesso Vasseur puntualizza: «L'aggiornamento che abbiamo apportato al fondo è per risolvere il bouncing, ma Monza non è la pista più adatta per capire se ci siamo riusciti anche perché qui corriamo con un setting estremo a livello di alettoni».

Mette le mani avanti e spegne facili entusiasmi: «Non ci sono aggiornamenti che valgono tre decimi – chiarisce –. A volte quando un team porta aggiornamenti nell'immediato non ci sono risultati, ma poi iniziano a vedersi nella gara successiva. Le regole sono stabili da tre anni e tutti abbiamo raggiunto il massimo dei livelli prestazionali, cercare di aumentare il carico aerodinamico da qualche parte può sortire effetti indesiderati in altre parti».

Gabriele Bassani

VELA, LUIS VUITTON CUP: BATTUTA ORIENT EXPRESS

La prima gioia di Luna Rossa

Prima vittoria per Luna Rossa nella Louis Vuitton Cup 2024. L'imbarcazione italiana ha conquistato il primo punto nel Round Robin battendo nettamente Orient Express con un vantaggio finale di 1'24''. Regata perfetta per il team tricolore, partenza pulita e subito sorpasso sui francesi, messi poi a distanza con una manovra che li ha costretti a poggiare e a rallentare per non rimanere negli «scarichi» della nostra Silver Bullet. Pur con poco vento (le regate sono iniziate con oltre mezz'ora di ritardo), Luna Rossa ha mostrato buone velocità, raggiungendo in classifica Ineos Britannia, vincente contro American Magic. Sconfitta anche Alinghi per mano di Orient Express. Niente da fare per Luna Rossa contro New Zealand: in una regata senza punti in palio, dopo un'ottima partenza, i Kiwi sorpassano di prepotenza dando 12'' di distacco sul traguardo. Domani si torna in acqua contro American Magic.

Gianluca Sepe

Equitazione, oggi a Roma il Global Tour. Sette azzurri sfidano il campione olimpico

Kukuk vuole pure il Circo Massimo

Scatta oggi nell'incredibile scenario dell'antico «Circus Maximus» di Roma la 14esima e penultima tappa del Longines Global Champions Tour, che dal 2019 è ospitato nello storico sito archeologico sotto il Palatino. C'è il Gotha del salto ostacoli: il campione olimpico, il tedesco Christian Kukuk **(foto)** e l'olandese 'di bronzo' Maikel Van der Vleuten, che contenderanno il tifo agli azzurri: Camilli, reduce dalla finale olimpica, Arnaldo Bologni, indi Bucci, Casadei, Gaudiano, Turturiello e Zorzi. Assente De Luca che settimana scorsa ha siglato il GP della tappa precedente, a Walkenswaard, e che è in gara allo Stephex Masters di Bruxelles affiancato da Giulia Martinengo. A Roma il programma prevede 226 cavalieri di oltre 30 nazioni con più di 200 cavalli, 6 prove a 'cinque stelle' e 9 a 'due stelle', 780mila Euro di montepremi, di cui 500mila solo per il GP di domenica (ore 14,30). Intanto la Fise ha annunciato la Nazionale per la finale di Varsavia (5-8 settembre) del circuito Eef Series: guidati dal capo-équipe Porro ecco Bucci (Carpe Diem), Camilli (Chadellano Ps), De Luca (Scuderia 1918 Highlight), Pisani (Charlemagne JT Z) e Franchi (Vulcan de Retaud). A titolo individuale la Ciriesi (Chacco's Boy).